

PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2019 – 2022
Scuola Secondaria di I Grado
integrazione 31/10/20



Sommario

LA PROPOSTA EDUCATIVA	3
ENTE GESTORE	4
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	5
RELAZIONE COL TERRITORIO E SUE CONSEGUENZE SULLA PROPOSTA EDUCATIVA....	5
LA STRUTTURA	5
CONTATTI	6
SICUREZZA.....	6
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	7
OFFERTA FORMATIVA	8
TRATTI SPECIFICI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.....	8
OFFERTA CURRICOLARE.....	9
POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA CURRICOLARE.....	32
ACCOGLIENZA E GITA DI INIZIO ANNO.....	32
CONCORSO DI FOTOGRAFIA	32
METODO DI STUDIO.....	32
LABORATORIO DI INFORMATICA	32
TEATRO	32
DISCIPLINE SPORTIVE	32
CORO.....	33
VACANZA STUDIO SULLA NEVE.....	33
USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE.....	33
GARE E CONCORSI.....	33
ORIENTAMENTO	33
OFFERTA EXTRACURRICOLARE.....	34
CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE DI LINGUA INGLESE.....	34
VIDEOCORSO IN LINGUA INGLESE	34
ENGLISH CAMP.....	34
SOGGIORNO STUDIO ALL'ESTERO.....	34
LABORATORIO DI GIORNALISMO	34
LABORATORIO DI SCIENZE	35
CORSI DI MUSICA	35
DOPOSCUOLA	35
SUMMER SCHOOL.....	35
VALUTAZIONE	36
LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI	36

LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI	38
LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA.....	38
DIDATTICA DIGITALE	38
INTERNAZIONALITÀ	38
INCLUSIONE	39
DOCENTI	39
UN SAPERE, TANTE DISCIPLINE.....	39
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	40
ORGANI COLLEGIALI	41
ASSEMBLEA DI CLASSE	41
CONSIGLIO DI CLASSE	41
COLLEGIO DOCENTI	41
CONSIGLIO DI ISTITUTO.....	41

LA PROPOSTA EDUCATIVA

La proposta educativa della Fondazione Fides et Ratio, di cui l'Istituto Canossa fa parte, nasce dalla passione di uomini che, a partire dalla tradizione cristiana, hanno incontrato e scoperto la bellezza della realtà e l'entusiasmo del conoscere. Da questa esperienza nasce e si sviluppa un impeto educativo in cui l'alunno è guidato e accompagnato dentro un percorso che punta a sviluppare i talenti e la volontà di comprendere i nessi più profondi del reale, costruendo una relazione viva e intensa con il mondo che lo circonda. Un cammino che ha lo scopo di condurre la persona verso la consapevolezza dell'essere chiamati a mettersi in gioco, ad impegnare la propria libertà e a confrontarsi radicalmente con una comunità di vita e di pensiero.

FIDES: FIDUCIA

Premessa essenziale per ogni percorso di conoscenza è che l'alunno instauri un rapporto di fiducia con se stesso, con l'altro e con il mondo che lo circonda.

Gli alunni vengono educati a dar credito ai propri desideri e alle proprie domande, sondando realisticamente i propri limiti e le proprie potenzialità. La crescita personale si inserisce in un rapporto di fiducia con l'autorità che si afferma come una via di partecipazione al processo della conoscenza e come una fonte di esperienza umana comunitaria, dentro la quale diventa fondamentale la relazione con i compagni di studio. La fiducia verso la realtà coincide con la scoperta delle leggi e delle dinamiche che ne fondano la struttura originaria, e che rivelano la bellezza di un reale capace di esaudire il desiderio di 'vero, di bello e di buono' che anima il cuore di ognuno.

RATIO: ARGOMENTAZIONE PER COGLIERE I NESSI

È l'esercizio della ragione che permette di esplicitare i nessi del reale fino a coglierne il senso più profondo.

Occorre innanzitutto che l'alunno maturi la consapevolezza dell'esigenza di dare ragione delle proprie posizioni e delle proprie scelte, non basta avere un'opinione se non è supportata da argomenti validi cioè in grado di reggere un vaglio critico. In questa ottica coprotagonista essenziale del processo argomentativo è l'altro, le cui ragioni possono consolidare o confutare le proprie argomentazioni, perfezionando in ogni caso il percorso di conoscenza. Le ragioni degli altri sono strumenti di ricerca di senso: sia quelle dell'autorità sia quelle dei coetanei. La progressiva comprensione della realtà è l'esito finale dell'utilizzo pieno della ratio.

LABOR: OCCASIONI DI ESPERIENZA

Il compito della nostra scuola paritaria è fare una libera proposta educativa che si colloca nel solco della tradizione cristiana e quindi è aperta a tutti. Elemento essenziale di questa proposta è il fatto che l'alunno viene guidato in un percorso di crescita individuale che educa a sostenere sfide alte e stimolanti. La ricerca di un significato unitario delle cose e delle relazioni umane si svolge dentro esperienze in cui è l'incontro con l'altro a fare la differenza, a mettere in moto le forze creative, a spingere verso una partecipazione piena alla conoscenza. Il contributo libero e responsabile del singolo diventa parte irrinunciabile dell'espressione della vita comunitaria.

ENTE GESTORE

Le origini dell'Istituto Canossa sono legate alla presenza delle Suore Canossiane nel territorio lodigiano.

La Scuola Elementare fu istituita nel 1920, autorizzata nel 1935 e riconosciuta legalmente nel 1963. La scuola media fu istituita nel 1936 e il riconoscimento legale giunse nel 1942. Negli anni novanta, in seguito alla crisi vocazionale particolarmente presente nel nostro paese, le Suore Canossiane decisero di spostare altrove la loro attività e, quindi, di lasciare definitivamente l'immobile di Via De Lemene.

In quegli anni fu fondamentale l'incontro delle Madri Canossiane con il Carisma di Don Giussani. Alcuni genitori con la collaborazione del Vicario Generale quale rappresentante del Vescovo, nel 1993, costituirono la Fondazione Canossa, con lo scopo di dare vita ad un soggetto responsabile della gestione dell'Istituto.

A partire dall'A.S. 2007/2008 la Fondazione Canossa, tenendo conto della propria storia e dei rapporti maturati con altre realtà che avevano la medesima preoccupazione educativa, si è trasformata nella Fondazione Fides et Ratio, della quale è entrato a far parte anche il Liceo Linguistico W. Shakespeare di Crema, legalmente riconosciuto fin dagli anni '80. Il liceo nell'88 era stato rilevato da una amministrazione che aveva già rifondato la scuola partendo dalla tradizione cattolica. In data 9.11.2000 la scuola primaria ha ottenuto la qualifica di Scuola Paritaria e in data 28.02.2001 anche le Scuole Secondaria di primo e secondo grado hanno ottenuto la stessa qualifica.

Scopo primario della Fondazione Fides et Ratio è creare un luogo reale di educazione attraverso un insegnamento che interpella la ragione dei ragazzi, favorendo l'introduzione dei discenti alla conoscenza della realtà, valorizzando la loro esigenza di nesso e significato.

La finalità della Fondazione è di realizzare una scuola educativa e pubblica contribuendo, con la propria identità, allo sviluppo dell'intera società e all'inserimento in essa di persone mature, portatrici di cultura e di energia creativa; intende altresì partecipare al rinnovamento del sistema scolastico italiano nella direzione del pluralismo e della parità delle strutture educative.

La scuola è aperta a famiglie di culture e religioni diverse.

Attualmente la Fondazione si configura in due plessi:

Plesso di Lodi - Istituto Canossa

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di I grado

Plesso di Crema

- Liceo Linguistico W. Shakespeare

Nella sede di via XX Settembre a Lodi sono presenti anche un asilo Nido e un Centro di Formazione Professionale, che ha una sede distaccata presso il liceo linguistico a Crema.

CONTATTI

mail: info@fondazionefidesetratio.it

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

RELAZIONE COL TERRITORIO E SUE CONSEGUENZE SULLA PROPOSTA EDUCATIVA

Il territorio cui si rivolge la scuola si caratterizza per la presenza di una fittissima rete di piccole e medie imprese. È pertanto assai radicata nelle famiglie la convinzione che la proposta educativa debba essere intimamente connessa alla vita lavorativa dello studente. Questo ha generato un serrato dialogo con i genitori, orientato a chiarire quale contributo possano dare la scuola primaria e secondaria alla costruzione di una personalità disponibile alle sfide professionali contemporanee. Il metodo individuato come più idoneo ad ospitare questo approccio è quello dell'argomentazione: educare gli studenti ad una semantica strutturalmente ancorata alla realtà.

La relazione tra la Scuola e gli *stakeholders* territoriali avrà dunque lo scopo di migliorare la conoscenza del territorio stesso. Questo accadrà attraverso le testimonianze reali dei protagonisti: il dialogo col testimone, fino alla dialettica, è un esercizio che più di ogni altro educa lo studente ad argomentare in modo solido e convincente. Gli ambiti privilegiati cui ci si rivolgerà saranno quello delle istituzioni religiose, quello delle istituzioni civili, e quello delle categorie economiche, professionali e sindacali. Si ritiene infatti che anche il rapporto con soggetti cui si chiede un sostegno alla vita quotidiana dell'Istituto, debba essere innanzitutto caratterizzato dal reciproco desiderio di costruire insieme la proposta educativa e formativa.

L'Istituto Canossa intende essere parte integrante della proposta culturale della città di Lodi, in tal senso promuove o partecipa ad eventi culturali del territorio che presentino una rilevanza culturale adeguata all'età e al percorso degli alunni. Tale collaborazione riguarda enti pubblici e privati, istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, associazioni culturali.

LA STRUTTURA

L'edificio dell'Istituto Canossa si trova a Lodi in Via XX Settembre, 7. L'Istituto è comodamente raggiungibile a piedi in 7 minuti dalla Stazione FS e dalla fermata autobus di Via Polenghi Lombardo, in 5 minuti dalla fermata autobus di Via Mazzini e in 2 minuti dalla fermata autobus di Via Biancardi e di Piazza Medaglie d'Oro.

Le aule della scuola Secondaria di I grado si trovano al primo piano, in un corridoio separato da quello della scuola Primaria (5 aule). Sullo stesso piano si trovano, oltre ai servizi, un'aula destinata al potenziamento della lingua straniera, un'aula per il sostegno, il laboratorio informatico, la palestra, spazi magazzino per il materiale scolastico.

Al piano terreno sono situati gli uffici di segreteria, un'aula per i docenti, tutti gli spazi destinati alla scuola dell'infanzia, la biblioteca della scuola, la mensa scolastica e la sala polivalente.

Ambiente digitale: il supporto che la tecnologia digitale fornisce alla didattica è cresciuto nel tempo tanto da determinare un maggior investimento in questo settore: la scuola può avvalersi di un laboratorio informatico con 14 postazioni PC, di fronte a ciascuna delle quali è previsto il posto per due studenti; ogni classe è dotata di LIM. Questa strumentazione permette un facile accesso alle risorse didattiche esistenti, la preparazione di materiale multimediale per le lezioni e la condivisione di contenuti didattici con l'intera classe.

Palestra: è dotata di tutte le attrezzature necessarie all'educazione fisica, oltre che di canestri per la pallacanestro, porte per la pallamano e della rete per la pallavolo. È inoltre lo spazio ideale per attività ludiche e sportive e per momenti ricreativi.

Aula polivalente – multimediale: è destinata alle attività di laboratorio di carattere curricolare ed extracurricolare. Essa ospita circa duecentocinquanta posti per attività comuni a più classi. La sua dotazione permette di svolgere un'attività didattica completa e aggiornata, essendo la struttura agile e flessibile alle più svariate esigenze degli alunni. Dispone di un impianto audio, in grado di riprodurre in alta fedeltà qualunque supporto di registrazione e di un impianto video con videoregistratore per la visione su grande schermo di filmati. Tale schermo è collegato, inoltre, al

monitor di un personal computer per le attività che necessitano di un supporto informatico e ad una videocamera. In più, costituisce un luogo di ritrovo per momenti di festa e spettacoli con le famiglie.

Cortili: direttamente raggiungibili dal corridoio della scuola si aprono due spazi esterni che offrono l'opportunità di svolgere, nei momenti ricreativi, giochi all'aperto.

Mensa: l'Istituto è dotato di una mensa scolastica che può ospitare fino a 130 alunni. Il servizio mensa è gestito da la Ditta Pellegrini SPA che elabora i menù stagionali e i menu personalizzati sotto la supervisione del Servizio Dietetico dell'ATS. La qualità del servizio mensa è supervisionata dalla Commissione Mensa composta dalla rappresentanza dei genitori e dei docenti.

CONTATTI

La segreteria è aperta al pubblico al mattino dal lunedì al venerdì, dalle 7:45 alle 9:45; e il lunedì pomeriggio dalle 13:30 alle 16:00

Telefono: 0371 421795

mail: canossa@fondazionefidesetratio.it

Direttrice Scuola Primaria: Maria Rosaria Scarpanti - m.scarpanti@istitutocanossa.it

Presidente Scuola Secondaria di I grado : Giuditta Zola – giuditta.zola@fondazionefidesetratio.it

SICUREZZA

La Fondazione in materia di sicurezza secondo quanto previsto dal D. Lgs 81/2008, che ha aggiornato il precedente D.Lgs. 626/94 dell'U.E ha adottato le misure adeguate per promuovere la cultura della sicurezza. Gli strumenti gestionali più importanti previsti sono:

- la redazione di un documento sulla sicurezza, elaborato dal datore di lavoro (che contiene la valutazione dei rischi e le relative misure di prevenzione e protezione);
- la verifica della corrispondenza alle indicazioni normative di strutture e presidi antiinfortunistici e antiincendio;
- l'istituzione di organismi permanenti, con funzioni specifiche in materia di sicurezza;
- l'attuazione di prove di evacuazione, funzionali a familiarizzare con le procedure cui attenersi in caso di emergenza;
- la Formazione di insegnanti e studenti sui temi della sicurezza;
- la partecipazione dei lavoratori, attraverso il loro rappresentante per la sicurezza (RLS), alla gestione di tutte le fasi del processo.

Individua inoltre figure con ruoli specifici:

- gli addetti alla gestione dell'emergenza;
- gli addetti all'antiincendio
- gli addetti al primo soccorso

In ottemperanza alle direttive del D.Lgs. 81 sono stati predisposti il documento di Valutazione dei rischi nell'ambiente di lavoro e il Piano di emergenza (procedure di prevenzione incendi, gestione emergenza ed evacuazione dell'edificio) e sono previste ed attuate almeno quattro prove di evacuazione per anno.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La prima e insostituibile agenzia educativa è la famiglia, la quale affida alla scuola il compito di istruire educando i ragazzi. È pertanto fondamentale che esista una reale **condivisione di intenti** e finanche di metodi tra i due soggetti educatori, nel rispetto della distinzione dei ruoli e nella reciproca libertà di correzione (*co-reggere* = reggere insieme). I momenti ordinari, privilegiati nonché imprescindibili del dialogo scuola – famiglia sono:

- Colloquio di iscrizione: si tratta di un colloquio nel quale il preside presenta e motiva il percorso educativo e l'offerta formativa della scuola, e i genitori presentano il percorso di apprendimento e le esigenze didattico – educative del ragazzo. All'iscrizione si procede tramite la consegna in segreteria della documentazione cartacea debitamente compilata.
- Condivisione e sottoscrizione del *Patto educativo di corresponsabilità*.
- Incontro di inizio anno per i genitori di tutte le classi: il preside presenta il passo educativo individuato per l'anno scolastico in corso, specificando criteri e modalità di attuazione degli obiettivi formativi. L'incontro si conclude con un momento assembleare.
- Assemblee di classe: sono previsti almeno due momenti (uno per quadrimestre) in cui si presentano e rendicontano i programmi e le attività didattiche; si condivide inoltre un giudizio sull'andamento della classe e sul clima relazionale degli alunni. Nella prima assemblea vengono eletti i rappresentanti di classe dei genitori.
- Colloqui con i docenti: ogni docente mette a disposizione un'ora alla settimana per condividere con i genitori il cammino educativo – didattico dei ragazzi. A chi fosse impossibilitato a incontrare i professori nell'orario prestabilito, viene offerta l'opportunità di dialogare con i docenti alle udienze generali che si svolgono in orario extra – scolastico, una volta a quadrimestre. È possibile incontrare il preside chiedendo un appuntamento in segreteria.
- Partecipazione agli organi di rappresentanza dei genitori: Consigli di Classe e Consiglio d'Istituto.
- Incontri per l'orientamento: la scuola organizza momenti di incontro (individuali o assembleari) nei quali condividere con i genitori i criteri con cui affrontare la scelta della scuola superiore e le modalità con cui accompagnare gli alunni a guardare i propri talenti.
- Incontri su aspetti educativi: si tratta di incontri con esperti in vari campi, con cui confrontarsi in merito questioni attuali di società e cultura.

La scuola favorisce la libera iniziativa dei genitori, anche in forma associata (AGESC e *Associazione Amici della Fondazione Fides et Ratio*) per il sostegno e lo sviluppo dell'opera educativa e didattica e per la formazione permanente con attività culturali.

Per quanto riguarda le **comunicazioni scuola-famiglia**, ad ogni genitore degli iscritti viene fornito un codice di accesso al portale MY della Fondazione Fides et Ratio. Attraverso questo portale è possibile:

- Ricevere in tempo reale tutte le comunicazioni riguardanti le attività della scuola.
- Prendere visione in tempo reale e firmare digitalmente le annotazioni dei professori in merito a dimenticanza materiale (M), dimenticanza compiti ©, note disciplinari (N). Le dimenticanze del materiale e dei compiti non sono note disciplinari che influiscono sulla condotta, sono registrazioni utili al monitoraggio del processo formativo dell'alunno.
- Prendere visione e firmare digitalmente le valutazioni conseguite dai ragazzi. Le valutazioni sono visibili ai genitori solo dopo 3 giorni dall'avvenuta registrazione, il registro elettronico infatti non deve sostituirsi al naturale rapporto di comunicazione e dialogo tra figli e genitori.
- Prenotare i colloqui con i docenti.
- Prendere visione della documentazione di carattere economico.

OFFERTA FORMATIVA

TRATTI SPECIFICI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

“(...) l’alunno è guidato e accompagnato dentro un percorso che punta a sviluppare i talenti e la volontà di comprendere i nessi più profondi del reale, costruendo una relazione viva e intensa con il mondo che lo circonda.”¹

Il percorso della Scuola Secondaria di I grado è fortemente improntato all’orientamento. Si tratta di tre anni di grandi cambiamenti fisici, emotivi e cognitivi che portano con sé l’affiorare della personalità e dei talenti dei ragazzi. Il compito dell’adulto è di accompagnarli a riconoscere e valorizzare le caratteristiche emergenti della loro persona. Perché questo possa avvenire occorre che il confronto tra docente e discente si svolga all’interno del compito specifico della scuola: l’istruzione.

“Premessa essenziale per ogni percorso di conoscenza è che l’alunno instauri un rapporto di fiducia con se stesso, con l’altro e con la realtà.”²

È prezioso che l’alunno consideri seriamente il proprio desiderio di conoscere, aprendosi alle ipotesi esplicative proposte dall’adulto. Ogni singola disciplina concorre alla ricostruzione del senso e dei nessi tra cose (interdisciplinarietà). Il contesto in cui questo avviene è il gruppo classe che in tal senso diventa un vero e proprio laboratorio di ricerca.

“Occorre innanzitutto che l’alunno maturi la consapevolezza dell’esigenza di dare ragione delle proprie posizioni e delle proprie scelte, non basta avere un’opinione se non è supportata da argomenti validi cioè in grado di reggere un vaglio critico.”³

È normale e giusto che il giovane giunga a un punto della sua maturazione in cui riconsidera criticamente la tradizione che gli è stata consegnata, innanzitutto dalla famiglia. In genere questo processo comincia ad avvenire negli anni della scuola media. È quindi importante capire fin da subito cosa significa vagliare criticamente, senza rimanere sul livello superficiale di assenso o dissenso. “La critica, perciò, consiste nel rendersi ragione delle cose, non ha necessariamente un significato negativo (...) Il problema [ciò che mi interroga] è l’invito a capire ciò che ho davanti, a scoprire un bene nuovo, una verità nuova, cioè ad averne una soddisfazione più carica e più matura”⁴.

“(...) l’alunno viene guidato in un percorso di crescita individuale che educa a sostenere sfide alte e stimolanti.”⁵

Affinché il processo di formazione possa dirsi pienamente attivato occorre offrire ai ragazzi la possibilità di verificare nell’esperienza la validità di quanto è stato loro trasmesso ed argomentato. Mettendosi alla prova nella realizzazione di un compito di realtà, gli alunni ritrovano con maggiore consapevolezza le conoscenze acquisite, le competenze raggiunte, i talenti coltivati e i caratteri emergenti della loro persona. Il vero successo formativo è quando si è innescato questo cammino di realizzazione della propria personalità.

¹ Cfr. La proposta educativa, pag.3.

² *Ibidem*

³ *Ibidem*

⁴ L. Giussani, *Il rischio educativo*, BUR Saggi Rizzoli, 2016, pag. 18 -19.

⁵ Cfr. La proposta educativa, pag.3.

OFFERTA CURRICOLARE

È previsto il servizio di prescuola dalle 7.30 fino alle 7.55 con l'assistenza di un docente.

L'orario comprende l'entrata a scuola, i minuti dell'intervallo e la pausa pranzo del giorno di rientro pomeridiano.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, dalle 07.55 alle 13.25, in 6 spazi orari di 50 minuti, intervallati da due brevi spazi ricreativi.

Nel primo quadrimestre è previsto un rientro settimanale pomeridiano che prolunga l'orario fino alle 15.25; le ore pomeridiane sono dedicate ad attività laboratoriali di approfondimento di diverse discipline, diversificate per le classi:

- Classe prima – Metodo di studio
- Classe seconda – Laboratorio di informatica
- Classe terza – Laboratorio teatrale.

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 si è scelto di destinare 5 spazi orari alla lingua inglese (di cui 2 svolti con madrelingua)⁶.

ORARIO	DALLE	ALLE
Accoglienza	7.55	8.05
1° ora	8.05	8.55
2° ora	8.55	9.45
Intervallo	9.45	9.55
3° ora	9.55	10.45
4° ora	10.45	11.35
Intervallo	11.35	11.45
5° ora	11.45	12.35
6° ora	12.35	13.25
Pausa pranzo	13.25	14.00
Laboratorio (una volta a settimana nel primo quadrimestre)	14.00	15.25

DISCIPLINE	SPAZI ORARI SETTIMANALI
Italiano	5 +1
Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione	4
Lingua comunitaria (Inglese)	5
Matematica e Scienze	6
Educazione fisica	2
Arte e immagine	2
Tecnologia	2
Musica	2
Religione	1
Educazione Civica	1 (svolta a moduli interni alle altre discipline)

⁶ Ai sensi dell'articolo 5, comma 10 del DPR 20 marzo 2009, n.89.

ITALIANO

Finalità educativa

La comprensione della realtà e la relazione col mondo che circonda il ragazzo si fonda innanzitutto su un uso libero e consapevole del linguaggio, lo strumento essenziale di cui l'essere umano è misteriosamente dotato per riflettere su sé stesso e sulla realtà, e per comunicare e condividere il percorso e i frutti di tale riflessione.

Lo sviluppo delle competenze linguistiche richieste dalle "Indicazioni Nazionali" si fonda per tanto, secondo lo spirito della proposta educativa e formativa dell'Istituto, su una presa di coscienza di ciò che la lingua è, e di ciò che un suo uso consapevole implica. Il ragazzo diventa adulto imparando a usare sempre meglio dello strumento linguistico: **crescita umana e crescita linguistica non possono che andare di pari passo.**

Il punto più alto della consapevolezza linguistica del ragazzo si manifesta nella capacità di utilizzare un metodo argomentativo nell'approccio alla realtà. Dare ragione di ciò che si pensa ed esprimere in maniera adeguata tale riflessione rappresenta un punto di riferimento fondamentale nel metodo educativo proposto, in una prospettiva interdisciplinare che andrà a toccare le diverse materie. Il rapporto tra ragione e parola è infatti il perno intorno a cui ruota l'intero sviluppo umano e culturale degli studenti.

Obiettivi di apprendimento

La maturazione linguistica degli studenti si articola in due percorsi:

- Le strutture della lingua
- L'uso della lingua

Il secondo percorso si articola a sua volta in due categorie:

- L'uso della lingua nella produzione letteraria
- L'uso della lingua nella comunicazione quotidiana

Il percorso relativo alle "strutture della lingua" riguarda la sempre più consapevole comprensione delle strutture grammaticali (morfo-sintattiche) della lingua italiana, facendo in modo che il ragazzo compia un percorso che permetta di passare da un uso inconsapevole a un uso consapevole dello strumento linguistico. Il fulcro intorno a cui verte lo studio delle strutture linguistiche è la comprensione piena delle relazioni logiche delle parti che costituiscono un prodotto linguistico/comunicativo, sviluppando tali strutture nel passaggio dalla frase semplice, alla frase complessa e infine alla testualità.

Per quanto riguarda invece l'uso della lingua, il ragazzo sarà condotto in un percorso di presa di consapevolezza del fatto che la lingua viene usata

- per una finalità "alta", con caratteristiche proprie di tipo formale e contenutistico, che va sotto il nome di "letteratura", nelle due forme principali della poesia e della prosa
- per una finalità di tipo pratico-concreto, vale a dire per atti comunicativi che vanno dai più basilari (la produzione di semplici messaggi nella comunicazione quotidiana) ai più complessi (sostenere oralmente o per iscritto una tesi su un dato argomento).

A tutto questo si aggiunge il fatto che l'ora di "Approfondimento" viene dedicata allo studio curricolare, fin dalla classe prima, della lingua latina. L'obiettivo è quello di portare i ragazzi a una completa presa di consapevolezza delle caratteristiche sintattiche e lessicali

della lingua italiana attraverso un confronto costante con la “lingua madre”, vale a dire appunto il **latino**. Elemento caratterizzante dell’insegnamento del latino sarà poi l’utilizzo del “metodo natura” per l’insegnamento del latino, con un approccio induttivo che permetta ai ragazzi di impattare direttamente la lingua latina, di cimentarsi con un uso attivo della stessa, senza naturalmente rinunciare al momento di riflessione linguistica anche in chiave contrastiva nel raffronto con la lingua italiana.

Metodi e strumenti

Dal punto di vista del metodo, la maturazione della consapevolezza linguistica avviene attraverso un continuo esercizio pratico delle diverse modalità di realizzazione testuale. Il rapporto tra oralità e scrittura, in particolare, dovrà portare gli studenti a capire sempre più a fondo la differenza tra i due livelli linguistici, o rielaborando in forma scritta testi orali, o producendo secondo differenti modalità testi argomentativi sia scritti che orali, esercitandosi anche in vere e proprie gare di retorica su determinati argomenti.

Grande importanza ha anche la dimensione della drammatizzazione, con un particolare focus sull’esperienza teatrale come strumento privilegiato per l’immedesimazione con i testi e per la pratica del lavoro di gruppo.

Percorsi	Classe prima	Classe seconda	Classe terza
Poesia	Nozioni di ritmo e di rima Similitudine e metafora	Le figure retoriche Parafrasi	Elementi di letteratura
Prosa	Fiaba e favola Epica e mito	I generi letterari Le strutture narrative	Elementi di letteratura
Riflessione sulla lingua	Il sintagma Nucleo soggetto-predicato Le parti del discorso	Analisi logica: le funzioni dei sintagmi	Analisi del periodo Rapporto tra testo e contesto
Scrittura	La narrazione a fabula Descrivere gli oggetti Riassumere il testo narrativo	La narrazione a intreccio Descrivere le persone Riassumere il testo espositivo	La pratica dell’argomentazione
Latino	Prima e seconda declinazione. Uso dei verbi alla terza persona. Pronomi (fino al cap. VIII di Familia Romana)	Completamento declinazioni. Aggettivi e pronomi. Verbi al presente (fino al cap. XVI di Familia Romana)	Completamento del sistema verbale, attivo e passivo. (fino al cap. XXIV di Familia Romana)

STORIA

Finalità educativa

La finalità dello studio della storia è lo sviluppo di **un giudizio consapevole sul presente**. Gli studenti devono essere messi nelle condizioni di poter comprendere i nessi politici, economici, sociali e antropologici dopo aver acquisito le principali categorie, le tempistiche e le durate del sapere storico. La storia, come suggerito da Marc Bloch, è la scienza che studia l'uomo nel tempo. Il metodo storico si fonda su un percorso di conoscenza che ha prima di tutto un focus umano e che procede a partire dalle molteplici fonti e testimonianze che sono in grado di redigere il racconto delle civiltà che si sono succedute nel tempo. Lo sguardo verso il passato dell'uomo deve essere quindi oggettivo, disincantato e scientificamente fondato. Ma pure all'interno di un percorso di conoscenza in cui è sancita la necessità del distacco tra lo storico e l'oggetto dell'interesse scientifico, gli studenti devono essere messi in allerta davanti alla presenza del fenomeno dell'interpretazione e della manipolazione. Se è vero che la storia si pone come scienza oggettiva è altresì vero che il mestiere e la posizione intellettuale dello studioso non può annullare la permanenza di una soggettività che agisce, elabora e interpreta. In questa prospettiva la continua verifica delle fonti, il paragone costante delle testimonianze, il confronto delle esperienze e dei documenti diventa la competenza principale che consente agli studenti di non subire passivamente i testi che vengono loro proposti. Una competenza che, se applicata con tenacia e profondità, fornisce gli strumenti per giudicare i fatti dell'attualità in modo critico, libero e consapevole proprio sulla base della conoscenza del passato.

Obiettivi di apprendimento

La storia è una narrazione logica dei fatti umani. Uno studio attento della disciplina permette di inanellare gli eventi delle civiltà del passato, i fenomeni politici ed economici, le dimensioni istituzionali e culturali secondo la legge della causa e dell'effetto. Gli studenti sono messi a contatto con un percorso di conoscenza che stabilisce i nessi tra ciò che è avvenuto prima e che svolge il ruolo di produrre conseguenze nel tempo successivo. Cause ed effetti si manifestano con durate differenti: a volte le conseguenze sono immediate altre volte invece risultano latenti e affiorano con una tempistica più allargata. Lo studente deve padroneggiare la logica che innerva l'andamento storico, saper utilizzare le fonti ed esporre le tesi in modo argomentato, individuare le priorità che hanno caratterizzato lo sviluppo dei valori e delle istituzioni umane.

Metodi e strumenti

Non c'è sapere storico in assenza di fonti storiche. Le tracce del passato diventano gli strumenti per sviluppare la conoscenza dell'avventura dell'uomo nel tempo. Testi scritti, immagini dipinte e fotografiche, filmati e documentari, tracce della cultura materiale, segni del paesaggio e dell'architettura: tutti questi sono gli elementi prioritari che gli studenti devono poter conoscere e utilizzare in vista dell'acquisizione di un sapere che non può prescindere da una base oggettiva e documentata. Il lavoro condotto in classe, arricchito dalla visita dei luoghi e degli archivi, è rivolto ad attivare una ricerca personale che punta alla padronanza delle fonti che caratterizzano la natura e lo studio della disciplina.

Percorsi	Classe prima	Classe seconda	Classe terza
La conoscenza degli eventi storici	<p>Il passaggio dalla civiltà classica alla civiltà medievale cristiana</p> <p>Il monachesimo e la nascita dell'Europa</p> <p>Il Sacro Romano Impero, il Papato e il problema del rapporto tra potere spirituale e temporale</p> <p>Dal feudalesimo alla nascita della borghesia e delle istituzioni comunali</p> <p>L'eredità classica e la vita nelle corti</p>	<p>Le scoperte geografiche e il nuovo mondo</p> <p>La formazione degli Stati nazionali</p> <p>L'evoluzione della scienza e della tecnica</p> <p>L'eresia protestante e le guerre di religione</p> <p>Le rivoluzioni politiche ed economiche</p> <p>Il Risorgimento e l'Unità d'Italia</p>	<p>Colonialismo e spartizione del mondo</p> <p>Le rivalità tra le potenze europee e le due guerre mondiali</p> <p>Lenin e la rivoluzione russa</p> <p>Mussolini e il fascismo</p> <p>Capitalismo liberale, economia mista e comunismo</p> <p>Post colonialismo e terzo mondo</p> <p>La guerra fredda</p> <p>Globalizzazione</p>
Le istituzioni	<p>Impero</p> <p>Il papato</p> <p>Il comune</p> <p>La signoria</p>	<p>Monarchia assoluta e illuminata</p> <p>Le Costituzioni nazionali</p> <p>Lo Statuto albertino</p> <p>Federalismo e democrazia</p>	<p>Nascita del partito di massa</p> <p>Il totalitarismo</p> <p>Organizzazioni internazionali</p> <p>L'assemblea costituente e la repubblica italiana</p>
Le fonti	<p>Testi storici e letterari</p> <p>Immagini artistiche</p> <p>Strutture architettoniche e urbanistiche</p> <p>Testimonianze musicali</p>	<p>Testi storici e letterari</p> <p>Immagini artistiche</p> <p>Strutture architettoniche e urbanistiche</p> <p>Testimonianze musicali</p>	<p>Testi storici e letterari</p> <p>Immagini artistiche e fotografiche</p> <p>Audiovisivi</p> <p>Strutture architettoniche e urbanistiche</p> <p>Testimonianze musicali</p>

GEOGRAFIA

Finalità educativa

Se la storia è la narrazione dello sviluppo nel tempo dell'uomo, la geografia è la **descrizione dello spazio abitato e modificato**. Alla conoscenza del dato naturale e della morfologia del territorio si aggiunge la confidenza con l'ambiente adattato alle esigenze degli uomini. Il rapporto tra il soggetto e l'ambiente circostante si esprime nello studio delle relazioni economiche, delle condizioni demografiche. In questa prospettiva la disciplina diventa allora il luogo di incontro tra diversi saperi che hanno lo scopo di illuminare i principali fenomeni della contemporaneità.

Obiettivi di apprendimento

La geografia approfondisce lo studio del rapporto uomo – ambiente. Oltre che la conoscenza dell'ambiente fisico dell'Europa e del Mondo, si intende condurre gli studenti alla comprensione delle relazioni ambientali, socio – politiche ed economiche.

Metodi e strumenti

Lo studio della geografia vive di incroci interdisciplinari tra diversi saperi. Lo studio dell'ambiente e dello spazio realizzato attraverso il materiale specifico della disciplina (carte geografiche, supporti multimediali, osservazione dal vero, grafici e statistiche) consente di avviare un percorso di conoscenza che investe il rapporto integrale che l'uomo stabilisce con l'ambiente circostante, definendone i risultati sul piano della vita aggregata. La dimensione della vita economica, sociale, l'urbanizzazione, lo sfruttamento del territorio a fini produttivi diventano gli argomenti per sviluppare negli studenti una consapevolezza maggiore della realtà in cui vivono.

Percorsi	Classe prima	Classe seconda	Classe terza
Geografia fisica	Gli strumenti della geografia Morfologia del paesaggio Territorio europeo	Gli stati europei	I continenti Gli stati extraeuropei
Geografia umana	Gli strumenti della demografia	Demografia degli stati europei	Demografia del mondo e i fenomeni migratori
Geografia economica	I settori economici	Economia degli stati europei	Un'economia integrata: digitalizzazione e globalizzazione

EDUCAZIONE CIVICA

Finalità educativa

Ogni persona nasce e vive in un contesto che le è stato consegnato. La finalità principale di questa eterogenea disciplina consiste nel conoscere innanzitutto, valutare e tutelare il **patrimonio civico, artistico, naturale e tecnologico che abbiamo ricevuto e che possiamo costruire.**

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento della disciplina hanno a che fare con l'educazione integrale della persona, anche se ovviamente non la esauriscono, e sono così riassumibili:

- conoscere la Costituzione italiana, l'ordinamento dello Stato, le Organizzazioni internazionali e sovranazionali
- aver cura di sé, dell'ambiente e dei beni comuni
- avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali

Metodi e strumenti

I percorsi si svolgeranno a moduli all'interno delle diverse discipline nel corso del primo e secondo quadrimestre. In base agli obiettivi perseguiti, tali moduli potranno essere svolti e anche verificati in modo **interdisciplinare.**

Percorsi	Materie coinvolte	Classe prima	Classe seconda	Classe terza
Costituzione	Storia e Geografia	Costituzione Italiana	Unione Europea	Le relazioni internazionali
	Religione	Legge positiva e legge naturale	I Santi, esempio di cittadinanza attiva	Pluralismo culturale e religioso
	Educazione fisica	Senso e utilità delle regole	Regole sportive	Doping
Sviluppo sostenibile	Scienze	Gestione dei rifiuti urbani	Alimentazione	Organismi geneticamente modificati
	Arte	La tutela dei Beni Culturali	Crespi d'Adda e la dignità del lavoro	UNESCO
Cittadinanza digitale	Tecnologia	Teams e utilizzo consapevole di Internet		

INGLESE

Finalità educativa

L'insegnamento della lingua inglese nella Scuola Secondaria di I grado, in continuità con la scuola primaria, si propone d'introdurre gli alunni alla comprensione di **una realtà culturale diversa** da quella materna e di fornire gli strumenti essenziali per **comunicare in ambito europeo ed extraeuropeo**. Riteniamo che il possesso della lingua straniera debba essere conseguito innanzitutto in termini di competenza comunicativa indispensabile a chi oggi voglia far fronte alla necessità di un mondo sempre più interconnesso. La dimensione comunicativa non può essere ridotta semplicemente a una competenza linguistica d'uso ma per sua natura dispone il discente al suo cammino di maturazione, dilatando in lui l'orizzonte mentale. Incontrando da vicino un'altra cultura, per il tramite della sua lingua, si è costretti a metterla in relazione con la propria cultura madre, diventandone più criticamente consapevoli.

Obiettivi di apprendimento

Le abilità linguistiche e gli obiettivi di apprendimento tengono in considerazione il *Quadro Comune Europeo di Riferimento* e le *Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012*. Essi vengono suddivisi in quattro ambiti: *comprehension: listening/reading, speaking, writing, metalinguistic abilities*.

- *Comprehension: listening/reading*
 - cura della correttezza fonetica
 - utilizzo del testo come atto comunicativo di un'esperienza e veicolo di significato
- *Speaking*
 - sviluppo della capacità di interazione ed espressione orale
- *Writing*
 - produzione di testi pertinenti, coerenti, formalmente corretti e lessicalmente vari
- *Metalinguistic abilities*
 - riflessione sulle strutture della lingua come approfondimento e presa di coscienza del sapere linguistico

Metodi e strumenti

- Inglese potenziato per tutti gli studenti (5 spazi orari settimanali a partire dall'anno scolastico 2018/2019 per tutti gli studenti della classe prima e per gli studenti di seconda e terza del gruppo di inglese potenziato), presenza con una docente madrelingua per 2 spazi orari settimanali
- Uso regolare della LIM e del laboratorio informatico
- Uso della drammatizzazione, di poesie, canzoni e giochi
- Realizzazione di moduli *CLIL* su tematiche trasversali
- Attività di recupero e di approfondimento in orario pomeridiano
- Utilizzo di materiale specifico per alunni con difficoltà nell'apprendimento
- Partecipazione a concorsi, preparazione alla prova Nazionale INVALSI e alla Certificazione *KET for Schools* per gli alunni di terza
- Soggiorno studio all'estero di due settimane in un Paese europeo di lingua inglese in collaborazione con l'*Emerald Cultural Institute* di Dublino.

Percorsi	Classe prima	Classe seconda	Classe terza
<i>Comprehension: listening/reading</i>	<p>Comprensione di semplici testi orali</p> <p>Comprensione di un testo narrativo (livello A1)</p>	<p>Comprensione di informazioni specifiche in un testo orale</p> <p>Comprensione di un testo narrativo (livello A2)</p>	<p>Comprensione delle informazioni specifiche di un testo orale anche inerente ad altre discipline</p> <p>Comprensione di un testo narrativo (livello A2/B1)</p>
<i>Speaking</i>	<p>Interazione in semplici dialoghi</p>	<p>Descrizione di persone, luoghi, situazioni di vita quotidiana</p> <p>Parlare di avvenimenti presenti, passati e futuri</p>	<p>Uso della lingua inglese in modo veicolare ad altre discipline</p>
<i>Writing</i>	<p>Composizione di brevi testi strutturati e corretti</p>	<p>Composizione di testi dialogici o descrittivi</p> <p>Composizione di una poesia (<i>haiku</i>)</p>	<p>Produzione di testi pertinenti, coerenti, formalmente corretti e lessicalmente vari</p>
<i>Metalinguistic abilities</i>	<p>Riflessione sull'uso dei tempi verbali</p>	<p>Iniziale riflessione interlinguistica</p>	<p>Analogie e differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.</p>

MATEMATICA

Finalità educativa

L'insegnamento della matematica contribuisce alla formazione del pensiero, sviluppando in modo specifico concetti, metodi e atteggiamenti utili a produrre le capacità di ordinare, quantificare e misurare fatti e fenomeni della realtà per intervenire in modo consapevole su di essa. Le conoscenze matematiche offrono gli strumenti adatti a sviluppare le capacità logiche e intuitive, le abilità di osservazione, di attenzione, di concentrazione e di organizzazione delle conoscenze. Lo studio della matematica **educa ai processi di astrazione, stimola al ragionamento induttivo e deduttivo e alla riflessione, sviluppa le capacità di analisi e di sintesi**. Riflettendo sulle molteplici funzioni della matematica e con riferimento alle Indicazioni Nazionali, si sono suddivisi gli obiettivi di apprendimento in cinque nuclei essenziali, su cui costruire le competenze matematiche dell'allievo, che caratterizzano i contenuti dell'educazione matematica adeguata all'età degli studenti della Scuola Secondaria di I grado: il numero, lo spazio e le figure, i dati e le previsioni, le relazioni e le funzioni, il linguaggio. All'interno di questi percorsi, inoltre, sono stati individuati e considerati tre nuclei trasversali significativi per il processo di apprendimento: misurare, argomentare e congetturare, risolvere e porsi problemi.

Obiettivi di apprendimento

NUMERI: muoversi con sicurezza nel calcolo, anche con i numeri razionali e relativi, padroneggiare le diverse rappresentazioni e stimare la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

SPAZIO E FIGURE: riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e coglierne le relazioni tra gli elementi.

DATI E PREVISIONI: analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Nelle situazioni di incertezza orientarsi con valutazioni di probabilità.

RELAZIONI E FUNZIONI: riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiegare il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

LINGUAGGIO: Produrre argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sapere utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). Sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico e coglierne il rapporto con il linguaggio naturale.

Metodi e strumenti

Lo svolgimento dei contenuti prende avvio, dove possibile, dall'osservazione di fatti reali traducibili in termini matematici, per aiutare l'alunno a trarre le necessarie scoperte e affermazioni ed avviarlo così ad una sempre maggiore capacità di astrarre. Quando gli argomenti lo permettono, inoltre, si realizzano attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Si passa successivamente alla lezione frontale per delineare regole e proprietà relative al tema programmato. Viene curata anche la capacità espositiva, richiedendo la conoscenza

di termini specifici e soprattutto stimolando gli alunni ad esprimere le loro conoscenze, osservazioni e ipotesi con un linguaggio chiaro e sintetico.

Percorsi	Classe prima	Classe seconda	Classe terza
Numeri	L'insieme dei numeri naturali La potenza La divisibilità	L'insieme dei numeri razionali L'estrazione di radice Rapporti e proporzioni	L'insieme dei numeri reali Dal calcolo numerico al calcolo algebrico
Spazio e figure	Gli enti geometrici fondamentali La geometria piana e la misura del perimetro	Le trasformazioni geometriche delle figure piane e i loro invarianti La geometria piana e la misura della superficie Il teorema di Pitagora e le sue applicazioni a triangoli e quadrilateri Dal concetto di similitudine ai teoremi di Euclide	Circonferenza e cerchio La geometria solida: poliedri e solidi di rotazione (superfici e volume)
Dati e previsioni	Rappresentazione grafica di insiemi di dati	Rappresentazione grafica di grandezze direttamente e inversamente proporzionali	Elementi di statistica
Relazioni e funzioni	Risoluzione di problemi relativi al perimetro dei poligoni	Risoluzione di problemi relativi all'area dei poligoni Applicazione dei teoremi di Pitagora e di Euclide	Risoluzione di problemi relativi alla circonferenza e al cerchio Risoluzione di problemi relativi all'area e al volume dei poliedri e dei solidi di rotazione
Linguaggio	Conoscere e utilizzare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà Conoscere e utilizzare grafici/simboli matematici per rappresentare situazioni reali	Conoscere, comprendere e utilizzare correttamente formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà Conoscere e utilizzare in modo adeguato grafici/ simboli matematici	Costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle

SCIENZE

Finalità educativa

L'insegnamento delle Scienze ha la finalità di sviluppare la **capacità di osservazione** e di stimolare l'alunno a **porsi domande, formulare ipotesi, prospettare soluzioni, provare ipotesi mediante esperimenti, controllare in modo rigoroso il ragionamento**.

Contribuisce alla formazione e allo sviluppo di un metodo di lavoro organico e analitico, introduce ad una visione della natura e dell'ambiente umano che si basa sullo stupore, sulla curiosità che da esso nasce, ma anche sul rigore, sulla coerenza delle domande che ne conseguono e sul giudizio critico necessario a verificare le possibili risposte.

Riflettendo sulle funzioni delle scienze e con riferimento alle Indicazioni Nazionali, si sono suddivisi gli obiettivi di apprendimento in tre nuclei essenziali, su cui costruire le competenze scientifiche dell'allievo, che caratterizzano i contenuti dell'educazione scientifica adeguata all'età degli studenti della Scuola Secondaria di I grado: fisica e chimica, biologia, astronomia e scienze della Terra.

Obiettivi di apprendimento

FISICA E CHIMICA: si introducono alcuni concetti chiave legati alla fisica e alla chimica a partire anche da esperienze di laboratorio. Vengono raccolti dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, utilizzando opportuni strumenti di misura. Si guidano gli studenti a conoscere concetti di trasformazione chimica, a sperimentare reazioni anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia, a osservare e a descrivere lo svolgersi di reazioni chimiche e i prodotti ottenuti. A proposito dello studio delle trasformazioni energetiche l'obiettivo è quello di utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva.

BIOLOGIA: si introduce lo studio delle caratteristiche dei viventi e di alcuni aspetti specifici legati in particolare alla vita dei vegetali, degli animali e dei microorganismi per riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi. Si cerca di comprendere il senso delle grandi classificazioni. Si riconoscono nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. Si guidano gli studenti a sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare. Si introduce la conoscenza del corpo umano per portare gli alunni a sviluppare la cura e il controllo della propria salute, anche attraverso una corretta alimentazione e acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità. Si acquisiscono le prime elementari nozioni di genetica per conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari. Si realizzano esperienze.

ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA: si introduce uno studio specifico della struttura della Terra e dei suoi movimenti interni (tettonica a placche); in particolare si cerca di individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della nostra penisola e di altri territori. Si guidano gli studenti a riconoscere i principali tipi di rocce e i processi geologici da cui hanno avuto origine. Si introduce l'astronomia attraverso l'osservazione, la modellizzazione e l'interpretazione dei più evidenti fenomeni celesti; si studiano sia i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni sia i meccanismi delle eclissi di Sole e di Luna. Si realizzano esperienze, si utilizzano simulazioni al computer o anche planetari.

Metodi e strumenti

Lo svolgimento di ogni contenuto prevede lezioni frontali, dove viene delineato il tema programmato, momenti di lettura e comprensione del libro di testo, discussioni guidate, eventuale visione di filmati scientifici o lavori di gruppo.

Viene dato spazio, in modo particolare, all'osservazione di fatti e fenomeni, sia attraverso esperienze concrete dirette, sia attraverso l'uso di sussidi didattici.

Dove è possibile si realizzano attività sperimentali. Il laboratorio è, infatti, fondamentale, in quanto permette agli alunni non solo di eseguire, ma anche di progettare, discutere, fare ipotesi, costruire e manipolare con materiali diversi, sperimentare e controllare la validità delle ipotesi fatte.

L'esperimento viene eseguito a gruppi o come dimostrazione collettiva alla cattedra; è accompagnato da una raccolta di dati e dalla loro elaborazione. Gli alunni seguono uno schema proposto dall'insegnante riguardante le modalità di procedimento. Il lavoro eseguito viene tradotto in una relazione scritta strutturata in materiali utilizzati, descrizione del procedimento, osservazione con eventuale raccolta dati, conclusione e corredata di disegni, tabelle, grafici.

Percorsi	Classe prima	Classe seconda	Classe terza
FISICA E CHIMICA	La materia: struttura, proprietà e stati in cui si presenta Temperatura, calore e passaggi di stato	Le sostanze chimiche inorganiche e organiche: composizione, proprietà e trasformazioni	Energia: quantità che si conserva e si trasforma
BIOLOGIA	Gli organismi viventi: caratteristiche, classificazione e organizzazione cellulare	L'organizzazione del corpo umano: apparati e sistemi	Le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari e alcune nozioni di genetica e ingegneria genetica I fossili: indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie.
ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA			La Terra, pianeta del sistema solare e corpo celeste dell'universo

ARTE E IMMAGINE

Finalità educativa

L'insegnamento della materia "Arte e Immagine" ha un duplice valore formativo e orientativo. Da una parte è lo studio della storia dell'arte, per lo sviluppo di una coscienza personale (anche delle proprie origini e del proprio territorio) e per educare a un'attenzione al bello; dall'altra permette il delinarsi di attitudini e interessi specifici nel campo dell'espressione e del rapporto immagine-comunicazione, degno di attenzione e bisognoso di educazione nella società attuale. Il percorso della disciplina intende perciò favorire, nell'alunno, la **maturazione sia di un'espressione creativa e personale sia di una comprensione delle creazioni artistiche di qualsiasi genere**. Questi sono due nodi irrinunciabili dell'educazione all'arte, interdipendenti nella pratica didattica: l'uno supporta l'altro in lavori ampi (legati in modo interdisciplinare ai percorsi delle altre discipline) e significativi che spesso confluiscono in presentazioni pubbliche.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi che si andranno a sviluppare, durante il percorso dei tre anni, saranno quindi sia l'espressione e la comunicazione in modo creativo e personale sia l'osservazione, la lettura e la comprensione delle immagini e delle creazioni artistiche in genere. Per quanto concerne il primo obiettivo verrà focalizzata l'attenzione sull'ideazione e sulla progettazione di materiali, scegliendo, a volte in modo guidato, a volte in modo autonomo, gli strumenti e le tecniche figurative più adatte. Per quanto riguarda il secondo obiettivo verrà posta particolare attenzione alle conoscenze dell'alunno e al linguaggio specifico da lui adottato, oltre alla capacità di effettuare collegamenti e contestualizzazioni, soprattutto legate al contesto territoriale e locale.

Metodi e strumenti

Il metodo di osservazione, alla base della capacità di espressione personale, si impara attraverso il "disegno dal vero" (il quale permette una visione attenta e aperta a ciò che ci circonda); a partire da questo punto cardine verrà enfatizzata la sperimentazione e la pratica di tecniche espressive differenti, che hanno come scopo una comunicazione creativa e l'educazione della manualità.

Verranno inoltre presentati opere, artisti, momenti dell'arte significativi per favorire la comprensione di fatti ed eventi storici che hanno influenzato la storia dell'arte, senza la preoccupazione di esaurire la conoscenza dei periodi storico-artistici. Saranno privilegiati le testimonianze più significative per il nostro territorio e per la nostra tradizione culturale.

Percorsi	Classe prima	Classe seconda	Classe terza
<p>Osservazione, lettura e comprensione di immagini e creazioni artistiche</p>	<p>Arte pre-medioevale Alto medioevo (arte paleocristiana e bizantina) Romanico Gotico (Gotico europeo, Gotico italiano, Giotto)</p>	<p>Umanesimo - 1400 (Brunelleschi) Rinascimento - 1500 (Leonardo da Vinci, Michelangelo Buonarroti) Barocco - 1600 (Caravaggio, Bernini) Neoclassicismo - 1700 (David, Canova) Romanticismo - 1800 (Friedrich, Turner)</p>	<p>Impressionismo e post-impressionismo (Van Gogh) Avanguardie artistiche - 1900 (Cubismo, Futurismo, Astrattismo, Fauves) Arte nella seconda metà del 900 (Pollock, Pop art, Arte povera, Transavanguardie) Fotografia (Robert Capa, Martin Parr)</p>
<p>Espressione e comunicazione creativa e personale</p>	<p><u>I - le basi del disegno</u> Copia dal vero (studio e osservazione di oggetti di uso comune, vegetali, animali; riproduzione degli stessi); Il colore (conoscere le basi della teoria del colore, la classificazione dei colori primari, secondari, terziari, complementari, caldi e freddi)</p>	<p><u>II - lo sviluppo delle abilità</u> La figura umana (studio delle proporzioni umane e figure a partire da manichini, approfondimento sulla rappresentazione del volto umano)</p>	<p><u>III - l'arte oggi</u> Arte e composizione del XIX secolo (giudicare e rielaborare le tecniche espressive delle maggiori correnti e di alcuni pittori del secolo breve); Fotografia e arte (saper fotografare in modo critico e artistico)</p>

TECNOLOGIA

Finalità educativa

L'insegnamento della tecnologia ha come campo di osservazione, comprensione e azione la realtà tecnica, quel settore volto cioè a soddisfare specifici bisogni dell'uomo mediante la produzione di beni o la trasformazione di ciò che ci circonda. È un percorso di conoscenza che parte dall'osservazione di oggetti, manufatti, costruzioni, meccanismi, paesaggi (e si potrebbe continuare con tutto ciò che viene modificato o creato dall'uomo) e porta alla comprensione dei bisogni che li hanno generati e delle caratteristiche tecniche che li contraddistinguono. Inoltre **lo studio e l'esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano la generale attitudine umana a porre e a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale.** È pertanto di fondamentale importanza la collaborazione tra gli alunni, che potranno, a seconda dell'attività richiesta, operare in team; ciò anche in vista di una esperienza lavorativa, in cui risulta essere sempre più necessaria la cooperazione tra colleghi.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi che si andranno a sviluppare, durante il percorso dei tre anni, saranno quindi la comprensione e l'utilizzo delle conoscenze tecnologiche e l'utilizzo del linguaggio grafico della disciplina. Per quanto concerne il primo obiettivo verrà posta particolare attenzione alle conoscenze dell'alunno e al linguaggio specifico da lui adottato, oltre alla capacità di effettuare collegamenti e contestualizzazioni, soprattutto legate al contesto territoriale e locale. Per quanto riguarda il secondo obiettivo verrà posta particolare attenzione alla conoscenza e all'utilizzo del disegno tecnico, quale strumento per la comunicazione universale di un'idea (il disegno tecnico è un imprescindibile canale di comunicazione quando si vuol trasferire informazioni legate alla progettazione)

Metodi e strumenti

L'attività didattica privilegia come metodo la struttura razionale del lavoro umano che implica la scoperta o la definizione dello scopo da perseguire e il percorso e gli strumenti attraverso cui attuarlo (analisi stato di fatto - del bisogno, concettualizzazione idea, progettazione, rappresentazione grafica, realizzazione pratica, laddove possibile). Impegnarsi con strumenti e materiali, organizzare un procedimento esecutivo grafico, misurarsi con i vincoli e le risorse poste dall'ambiente genera esperienza e conoscenza e sviluppa un atteggiamento realistico ed intraprendente di chi, di fronte a problemi concreti e pratici, organizza le proprie risorse e si misura con le condizioni per trovare soluzioni soddisfacenti.

Percorsi	Classe prima	Classe seconda	Classe terza
Osservazione, lettura e comprensione delle conoscenze tecnologiche	Settore primario (collegamento interdisciplinare con la rivoluzione agricola).	Settore secondario (collegamento interdisciplinare con la rivoluzione industriale).	Settore terziario (collegamento interdisciplinare con il lavoro nel '900).
Conoscenza e utilizzo del disegno tecnico	Le basi del disegno Utilizzo degli strumenti del disegno (squadre, compasso ...), figure semplici	Le rappresentazioni bidimensionali Proiezioni ortogonali e progetto di ri-funzionalizzazione di un oggetto o luogo non complesso	Le rappresentazioni tridimensionali: Assonometrie, sviluppo di solidi, realizzazione di solidi e progetto di ri-funzionalizzazione di un oggetto o luogo complesso
Progettazione e realizzazione di modelli tecnologici	Progettazione e realizzazione di elementi semplici, partendo da un bisogno di comprensione (es: laboratorio misure). Analisi e realizzazione di un oggetto/meccanismo/manufatto semplice (bussola/orologio/mulino/catapulta)	Progettazione e realizzazione di elementi semplici, partendo da un bisogno reale (es: laboratorio di progettazione delle pareti dell'aula). Analisi e realizzazione di un oggetto/meccanismo/manufatto (circuito elettrico)	Progettazione e realizzazione di elementi complessi, partendo da un bisogno reale (es: laboratorio di progettazione di un ponte con gli spaghetti). Analisi e realizzazione di un oggetto/meccanismo/manufatto complesso (telefono/pannello solare)

MUSICA

Finalità educativa

Finalità primaria della disciplina è promuovere la partecipazione attiva dell'alunno nei confronti della musica. La conoscenza e la pratica musicale come forma di linguaggio contribuisce, infatti, alla maturazione comunicativa dei ragazzi. **Attraverso esperienze di incontro con la musica e con la sua bellezza, si intende ampliare la cultura musicale e la consapevolezza d'ascolto degli alunni, ma anche attivare i loro talenti e le loro competenze comunicative.**

All'interno di questo percorso, l'attività corale è al centro della proposta educativa. Il canto è un potente mezzo educativo coinvolge molteplici fattori legati alla crescita dell'alunno: la consapevolezza e il controllo della tecnica canora e dei registri espressivi, la collaborazione con l'autorità e con i compagni, il coraggio di comunicarsi.

La proposta musicale è poi composta, oltre che dal canto e insieme ad esso, da parti fondamentali del linguaggio musicale, la dimensione ritmica, l'ascolto con percorsi calibrati per classi che porteranno gli alunni ad incontrare opere, musicisti, strumenti, inseriti nel loro contesto storico.

Obiettivi di apprendimento

Ascolto, interpretazione e analisi

- valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, tempi e luoghi diversi
- riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza
- riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica

Produzione musicale

- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo consapevole
- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali curando intonazione, espressività e interpretazione

Metodi e strumenti

L'attività si svolge in due ore settimanali. Un'ora è dedicata alla parte teorica e di ascolto, durante la quale l'alunno viene messo a conoscenza degli aspetti storico-musicali e teorici della musica d'autore. La seconda ora è dedicata all'attività di produzione musicale: nel primo quadrimestre si affronta la pratica coreutica, finalizzata alla realizzazione del concerto di Natale che coinvolge tutto l'Istituto. Nel secondo quadrimestre la pratica musicale riguarda la libera espressione e interpretazione di brani musicali da parte dell'alunno.

Percorsi	Classe prima	Classe seconda	Classe terza
Grammatica musicale	Pentagramma, note sulle linee e negli spazi, le figure musicali, punto e legatura di valore	Ritmi regolari e irregolari, utilizzo delle alterazioni, tempi irregolari	
Ritmo	Giochi ritmici ed esercizi per imitazione	Esercizi ritmici per lettura	Cellule ritmiche più avanzate
Coro	Impostazione postura e respirazione diaframmatica Intonazione	Intonazione, intensità	Intonazione, intensità, interpretazione
Strumento	Base strumentale	Esercitazione individuale	Esercitazione di insieme
Musica e contesti	Classificazione degli strumenti Periodo antico e medioevale	Periodo rinascimentale, barocco e classico	Periodo romantico, contemporaneo, moderno

EDUCAZIONE FISICA

Finalità educativa

Con questa disciplina si concorre alla crescita globale degli alunni aiutandoli a **riconoscere limiti, pregi e capacità personali** e degli altri gestendo le informazioni caratteristiche delle attività di gioco e sport affrontate.

Si punta in particolare sull' ampliamento, affinamento e consolidamento delle capacità specifiche; alla conoscenza e allo sviluppo delle capacità condizionali e coordinative.

I giochi e le attività sportive sono i mezzi attraverso i quali educare al rispetto delle regole, alla lealtà, alla collaborazione, all'impegno e alla fatica per imparare, migliorare e superare i propri limiti.

Si vuole offrire l'opportunità di conoscere e sperimentare più discipline sportive, senza arrivare al tecnicismo esasperato, ma cercando di evidenziare le attitudini di ciascuno, suscitando curiosità e voglia di continuare l'esperienza iniziata. In quest'ottica è proposta l'attività del nuoto: per migliorare e consolidare le capacità natatorie di base fino all'apprendimento dei quattro stili e alle principali tecniche di salvamento e pallanuoto.

Grande importanza assume la partecipazione alle gare di Istituto e ai campionati studenteschi (nuoto, atletica, calcio) come momento di verifica, confronto e crescita personale nel rapporto con i coetanei.

Obiettivi di apprendimento

Attraverso l'educazione fisica si intende condurre gli alunni ad acquisire la consapevolezza dei principali schemi motori, adattandoli in relazione alle variabili spazio temporali, affinando e consolidando gesti, tecniche e posture specifiche delle attività sportive affrontate. I ragazzi sono educati al rispetto delle regole, dei compagni e degli avversari; sono sollecitati a gestire i momenti di successo e le eventuali sconfitte fino ad arrivare ad organizzare, arbitrare e gestire piccoli tornei. Infine è obiettivo disciplinare che gli alunni imparino a capire e prevenire i possibili pericoli legati alle attività motorie e, attraverso la conoscenza e la cura del proprio corpo, imparino a individuare e giudicare comportamenti illeciti o non consoni all'etica e alla regolamentazione sportiva.

Metodi e strumenti

La facile esauribilità sul piano attentivo ed il delicato momento di crescita e sviluppo fisico dei ragazzi comportano un processo di ristrutturazione delle capacità e abilità motorie che sollecitano l'attuazione di scelte motivanti e quanto più possibile varie. Le attività saranno proposte inizialmente in forma globale, dove però sia ben chiaro l'obiettivo da raggiungere, per arrivare ad una fase più analitica e tecnica in cui l'alunno metta in atto una sua ricerca personale per prove ed errori. Importanti i momenti di riflessione comune durante i quali verbalizzare difficoltà, sensazioni al fine di favorire il processo di interiorizzazione di gesti, tecniche e strategie. Per quanto riguarda l'attività natatoria si passerà dall'ambientamento in acqua alla padronanza dei quattro stili passando per lo sviluppo delle capacità condizionali (resistenza e velocità) con lezioni di tecnica, di giochi per il trasporto di oggetti, staffette e partite di pallanuoto.

Percorsi	Classe prima	Classe seconda	Classe terza
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	Sviluppare le capacità coordinative Risolvere problemi sempre più complessi migliorando l'efficacia delle azioni motorie in relazione alle variabili spazio / tempo	Utilizzare la capacità coordinative e condizionali nelle attività individuali e di squadra Controllare e adattare le variabili spazio/tempo in situazioni di sport sempre più complesse	Utilizzare e trasferire le abilità specifiche nei gesti sportivi Utilizzare le variabili spazio/tempo per realizzare gesti tecnici in ogni situazione di gioco/sport
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	Riconoscere e acquisire le principali regole, tecniche e modalità esecutive delle attività sportive affrontate	Riconoscere e interpretare gesti, tecniche e regolamenti di gioco e sport	Riconoscere e decodificare gesti e tecniche di compagni, avversari e arbitri in situazione di gioco, sport e gara
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Diversificare le azioni motorie in relazione alle attività Conoscere e rispettare il regolamento delle discipline affrontate Confrontarsi anche in forma di gara in modo leale e costruttivo	Sviluppare le capacità coordinative in forma originale e creativa Interpretare diversi ruoli nei giochi sportivi Rispettare e utilizzare i regolamenti degli sport individuali e di squadra Confrontandosi in forma di gara in modo leale e collaborativo	Padroneggiare le capacità coordinative per adattare alla richiesta del gioco Partecipare alla realizzazione di tattiche di squadra Conoscere ed applicare i regolamenti anche in funzione di arbitro Gestire in modo consapevole test e gare
Salute, benessere, prevenzione e sicurezza	Disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria ed altrui sicurezza	Conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età anche attraverso lo studio dell'apparato locomotore	Efficienza fisica: distribuire lo sforzo in relazione all'attività. Conoscere gli effetti legati all'assunzione di integratori, sostanze illecite al fine di migliorare la prestazione sportiva

RELIGIONE CATTOLICA

Finalità educativa

L'insegnamento di religione cattolica si pone come fine quello di **sollecitare il risveglio degli interrogativi fondamentali e profondi sulla realtà, sulla propria esistenza e sul proprio agire**. E dona all'alunno dei riferimenti culturali e religiosi con cui confrontarsi facendo emergere il proprio senso critico. Si porta l'alunno a compiere un'indagine rispetto al fatto cristiano in vista di una matura decisione rispetto a sé e al proprio rapporto con Dio. L'avvicinamento, la descrizione e le conseguenze dell'avvento di Cristo aprono la stessa ricerca al paragone con gli argomenti appresi nelle altre discipline, e alla riflessione sulla propria persona, come ente responsabile e quindi chiamato a rispondere ad una realtà viva. L'argomento dell'insegnamento di religione cattolica non vuole essere una mera descrizione di un lascito culturale, ma l'introduzione ad un fatto, la figura e l'opera di Gesù, che come tale richiede una presa di posizione critica e consapevole.

Obiettivi di apprendimento

L'obiettivo generale di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica ha il suo centro nel nucleo essenziale del cristianesimo: la figura e l'opera di Gesù Cristo, testimoniata dalle scritture e dall'intelligenza di fede della Chiesa. In specifico si mira al conseguimento di obiettivi come la comprensione degli argomenti trattati, la rielaborazione e l'organizzazione del materiale, la riflessione su di sé in confronto ai contenuti, la volontà di porre interrogativi di comprensione e approfondimento. Altri obiettivi sono le capacità linguistiche di esprimere valori fondamentali e la propria interiorità, la capacità di comprendere i linguaggi simbolici, la sensibilità a valori sociali (giustizia, verità, bene comune), la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa delle proprie idee e di quelle degli altri rispetto ai fatti e alle domande prime, la consapevolezza dei valori etici che aiutano il senso di iniziativa e imprenditorialità.

Metodi e strumenti

Ogni argomento è sviluppato dialogicamente e quindi in un continuo scambio di sensazioni, intuizioni e ragionamenti da parte degli alunni. Alcuni argomenti vedono una prima parte di contestualizzazione e narrazione, con anche l'utilizzo del testo biblico, e una seconda di dialogo con gli studenti su significati, impressioni, ricostruzioni. Altri vengono introdotti e elaborati attraverso metodo induttivo che prende le mosse spesso da un momento di brain storming accompagnato dalla discussione delle varie idee emerse tra gli stessi alunni con il fine di giudicare insieme la risposta più convincente, facendone emergere le motivazioni ragionevoli. I contenuti di altre discipline vengono introdotti (attraverso letture, film, documenti) per aiutare nell'immedesimazione, per far conoscere agli alunni testimoni grandi, ma vicini, della ricerca umana riguardo le esigenze intime e profonde.

Percorsi	Classe prima	Classe seconda	Classe terza
Contenuti	Dalla nascita della religione alla nuova alleanza	La rivelazione di Cristo come Figlio di Dio e la Chiesa nella storia	La persona di fronte al fatto cristiano
Fonti bibliche e documenti	Lettura di passi dell'Antico Testamento	Lettura e analisi del Vangelo di Marco	Confronto con passi e parabole, lettere apostoliche e documenti del magistero
Linguaggio	Comprensione del linguaggio specifico religioso (mistero, senso religioso, alleanza, idolatria, profeti...)	Comprensione e utilizzo del linguaggio inerente al fatto cristiano e alla Chiesa (incarnazione, Cristo, sacerdozio, messianicità, salvezza, sacramento, corpo mistico, dualismo, natura e sostanza, santità...)	Utilizzo del linguaggio della fenomenologia della persona (desiderio, valore, libertà, coscienza, affettività...) e della riflessione assiologica
Riflessione personale	Capacità di porre domande di approfondimento	Capacità di paragonarsi con gli argomenti per affinità di contenuti (immedesimazione)	Elaborazione che giunge a cogliere le esigenze profonde del proprio agire, e le strutture dell'andamento sociale, accompagnata da un confronto cosciente con gli argomenti

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA CURRICOLARE

ACCOGLIENZA E GITA DI INIZIO ANNO

Insieme si impara meglio. Si è già parlato del ruolo essenziale degli adulti e dei coetanei nel processo formativo di ogni ragazzo⁷. È importante che, fin dal primo giorno di scuola, l'alunno possa percepire l'ambiente scolastico come un'occasione per sé, sentendosi accolto. L'accoglienza dei nuovi iscritti è innanzitutto un momento di festa e di gratitudine per la nuova ricchezza umana che si sta incontrando.

Per ricominciare bene il lavoro scolastico, è prevista una gita di inizio anno che ha la duplice finalità di favorire le relazioni tra i ragazzi (e tra i ragazzi e i docenti) e di ampliare l'orizzonte culturale dei partecipanti.

CONCORSO DI FOTOGRAFIA

Durante la gita di inizio anno i ragazzi sono invitati a sfidarsi a catturare immagini da poter candidare per il concorso. La sfida ha lo scopo di permettere ai ragazzi di esprimere la propria creatività e di immortalare, attraverso la fotografia, una istantanea per loro significativa della giornata. Risulta quindi una possibilità di fissare nella memoria personale e collettiva l'esperienza vissuta nella giornata di convivenza con i compagni e i docenti, ma anche di avvicinarsi all'affascinante mondo dell'arte fotografica.

METODO DI STUDIO

Nel primo quadrimestre in classe prima verrà proposto un lavoro sistematico sul metodo di studio per agevolare il passaggio dalla primaria alla secondaria, in termini sia di organizzazione del lavoro che di acquisizione di un metodo di studio efficace e rispettoso delle specificità delle diverse discipline. Sono previste apposite lezioni pomeridiane in cui il docente guiderà la classe ad affrontare alcuni argomenti di studio attraverso: la lettura e la comprensione del testo, la sottolineatura delle parti più importanti, l'individuazione delle idee – chiave, la realizzazione di schemi e mappe.

LABORATORIO DI INFORMATICA

In classe seconda le ore pomeridiane del primo quadrimestre saranno dedicate alle abilità informatiche, abbiamo infatti constatato che, pur essendo definiti come "nativi digitali", gli studenti hanno una padronanza sempre più inconsapevole dello strumento informatico e delle sue potenzialità.

TEATRO

In classe terza gli alunni si cimenteranno nell'attività di teatro. L'esperienza, oltre ad offrire interessanti spunti di approfondimento nell'ambito umanistico-letterario, è particolarmente significativa anche rispetto alle competenze trasversali e all'orientamento. Gli studenti vengono guidati dagli insegnanti nella realizzazione di uno spettacolo teatrale con l'aiuto di un esperto. Attraverso la recitazione, gli alunni sono sollecitati a mettersi in gioco, ad imparare ad ascoltare e seguire le indicazioni date, e a prendere sul serio il ruolo loro affidato nella consapevolezza che il contributo del singolo è indispensabile per la riuscita finale. Nell'esperienza teatrale il ragazzo viene educato ad agire e a concepire la propria performance insieme: il teatro è un'attività artistica realizzata dalla comunità degli attori e offerta alla comunità degli spettatori. Tutto ciò ha, infatti, un compito di realtà: l'allestimento di uno spettacolo da allestire per il periodo natalizio⁸.

DISCIPLINE SPORTIVE

Al fine di acquisire nuove abilità specifiche, incrementare l'autonomia esecutiva ed una crescente fiducia nelle proprie capacità, nel corso del triennio, si favoriscono nuove conoscenze sportive attraverso l'approccio tecnico-educativo a diverse discipline quali il nuoto ed il tennis. Con corsi specifici di almeno 15 lezioni si punta ad aiutare gli alunni a superare le difficoltà esecutive ed il

⁷ Cfr. La proposta educativa, pag. 3 e Tratti specifici della Scuola Secondaria di I grado, pag. 8.

⁸ *Ibidem*

disorientamento determinato dalle trasformazioni tipiche di questo periodo di crescita, puntando l'attenzione sulla coordinazione oculo-manuale e segmentaria, i tempi di reazione motoria, la rapidità esecutiva, la combinazione motoria e lo sviluppo delle capacità condizionali.

CORO

“*Cantare amantis est*” (S. Agostino). Cantare è di colui che ama, che vuole il bene dell'altro. Cantare insieme significa dunque esprimere un bene che è comune, un'armonia. Vivendo l'esperienza del coro i ragazzi sperimentano l'importanza della propria individualità all'interno della comunità: non si dà il coro senza la voce di ciascuno e al tempo stesso la voce di ciascuno si fonde nella voce unica dell'insieme. Attraverso l'esperienza coreutica si invitano gli alunni ad essere creatori non unici ma essenziali di un'esperienza di bellezza che è degna di essere comunicata. Tutto ciò ha, infatti, un compito di realtà: l'allestimento di un concerto di Natale in grande stile che coinvolge tutti gli ordini scolastici dell'Istituto⁹.

VACANZA STUDIO SULLA NEVE

Si tratta di tre-quattro giorni di convivenza durante i quali sono proposte attività ludico-ricreative sulla neve e attività didattiche, sviluppate in modo monografico e interdisciplinare su alcuni argomenti di valenza culturale. Le attività costituiscono un'occasione per una convivenza fra alunni e insegnanti che favorisce le relazioni, consolida il rapporto docente – discente e stimola l'apprendimento. È prevista anche la partecipazione dei genitori, offrendo l'opportunità di assistere in diretta all'attuarsi della proposta educativa-didattica della scuola.

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Effettuate durante l'anno scolastico, possono durare uno o più giorni. Sono vere e proprie lezioni sul campo volte ad ampliare le conoscenze dei ragazzi attraverso l'osservazione, l'ascolto, la ricerca e il coinvolgimento personale e di gruppo. Le mete vengono individuate in base ad una pertinenza significativa con il percorso didattico ed educativo. Non c'è nulla che stimoli di più la curiosità e il desiderio di conoscere come il trovarsi di fronte alla bellezza, sia essa naturalistica, artistica o storica; per non parlare dell'incontro diretto o mediato con uomini all'opera che hanno dato forma ai loro ideali.

GARE E CONCORSI

Partecipare a gare e concorsi stimola la voglia degli alunni di mettersi in gioco, arricchisce e chiarisce l'utilità del lavoro ricorsivo del curricolo, educa ad una sana competitività e porta alla scoperta dei propri talenti. L'Istituto di anno in anno promuove gare e concorsi, interni ed esterni, di carattere sportivo, artistico, letterario, linguistico, storico e matematico.

ORIENTAMENTO

Orientarsi vuol dire cercare l'oriente, ovvero dei punti di riferimento per trovare la strada. Nello specifico vuol dire aiutare gli alunni a trovare dei criteri adeguati alla scelta della scuola superiore. Tutto il percorso delle medie ha un valore orientativo¹⁰, il cammino degli alunni è disseminato degli indizi emersi nelle attività scolastiche (lezioni, valutazioni, gare, concorsi, certificazioni, uscite didattiche...). Si tratta di andare alla ricerca degli elementi utili a formulare una scelta consapevole. Per dare il tempo agli alunni di considerare il cammino intrapreso e valutarlo attentamente, si è scelto di affrontare il percorso di orientamento alla fine del secondo anno. La prima azione è di carattere informativo: occorre che i ragazzi conoscano le possibilità offerte dal sistema scolastico italiano e dal territorio. Si invitano quindi gli studenti a tenere in considerazione i seguenti criteri: l'ideale, gli interessi, le capacità.

- L'ideale riguarda il significato del lavoro e dell'impegno.

⁹ *Ibidem*

¹⁰ Cfr. Tratti specifici della Scuola Secondaria di I grado, pag.8.

- Un interesse non è sempre facilmente individuabile in età preadolescenziale, spesso i ragazzi hanno interessi di cui non sono pienamente consapevoli: si tratta di accompagnarli a leggere i segnali e ad interpretare le esperienze fatte.
- Le capacità sono intese non solo in termini di esiti raggiunti, ma anche in termini di talenti da spendere.

Il passaggio fondamentale è infine il confronto con i docenti, ma soprattutto con i genitori per arrivare a formulare l'ipotesi del percorso da scegliere. Come ultima e definitiva verifica del percorso orientativo, all'inizio della classe terza gli alunni sono invitati a frequentare gli *stage* predisposti dalle scuole superiori.

OFFERTA EXTRACURRICOLARE

CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE DI LINGUA INGLESE

Nell'ottica di un reale e sempre più efficace potenziamento dello studio della lingua inglese, viene offerta agli studenti della classe terza, che presentano un buon livello di rendimento nella materia, la possibilità di partecipare ad un corso extra-curricolare volto a consolidare le conoscenze lessicali e grammaticali, e le competenze di comprensione e di produzione al fine di sostenere un esame di certificazione che attesti la loro preparazione linguistica. Si tratta dell'esame KET (*Key English Test*), esame di competenza internazionale che corrisponde al livello A2 (B1 se superato con eccellenza) della scala globale del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue*.

VIDEOCORSO IN LINGUA INGLESE

Al fine di ampliare le conoscenze linguistiche degli alunni, viene offerta agli studenti delle classi prima e seconda la possibilità vedere un film, selezionato dai docenti, in lingua inglese. L'attività vuole potenziare evidentemente le abilità nel *listening*, ma anche nello *speaking* e nel lessico perché alla visione del film viene abbinato un lavoro didattico volto a dare evidenza e sistematicità alle novità linguistiche introdotte dal film.

ENGLISH CAMP

Presso la nostra scuola a conclusione dell'anno scolastico, viene proposto l'*English Camp* estivo per gli studenti delle scuole elementari e medie. L'iniziativa dell'*Associazione Insieme* prevede la presenza per tutto il giorno di giovani universitari madrelingua americani selezionati grazie a legami di amicizia con famiglie statunitensi. In un crescendo di attività coinvolgenti, giochi, danze, teatro, disegno e la preparazione di una festa finale, i ragazzi sono accompagnati a familiarizzare con la lingua inglese (American English).

SOGGIORNO STUDIO ALL'ESTERO

Recarsi in un paese straniero dove è necessario capire e interagire parlando interamente in lingua è sempre fonte di grande motivazione, sollecita il desiderio di conoscere e di mettersi in gioco, superando la paura di sbagliare. Per questo motivo, viene offerta la possibilità agli studenti di frequentare, nel mese di luglio, un soggiorno di due settimane in un paese di lingua inglese con la finalità di potenziare la capacità di comprensione orale, la competenza comunicativa, l'acquisizione di un lessico di base, nonché di addentrarsi nella realtà naturalistica, artistica e culturale del paese di cui la lingua è espressione.

LABORATORIO DI GIORNALISMO

I nostri alunni saranno ben presto "cittadini del mondo" a tutti gli effetti. È bene offrire loro le fondamentali chiavi di lettura dell'informazione del mondo dei media. La proposta del corso di giornalismo mira sicuramente all'assolvimento di un compito di realtà: la realizzazione di un giornale scolastico, cartaceo o multimediale che sia; ma obiettivo del

corso è anche quello di istruire gli alunni in merito alle categorie fondanti del giornalismo e al funzionamento del mondo dei media nella sua compagine attuale.

LABORATORIO DI SCIENZE

Sarebbe un controsenso studiare il metodo scientifico senza sperimentarlo. Il laboratorio di scienze intende insegnare ad osservare; a raccogliere ed organizzare i dati in tabelle, schemi e grafici; a trarre conclusioni ragionevoli; a relazionare un'esperienza di laboratorio utilizzando in modo corretto il codice linguistico della disciplina. Oltretutto l'impostazione lavorativa del metodo scientifico impone di cooperare con il gruppo in modo efficace e a sviluppare il senso di responsabilità e consapevolezza di ciò che si fa.

CORSI DI MUSICA

All'interno dell'Istituto sono proposti laboratori musicali pomeridiani (pianoforte, chitarra e ukulele e percussioni). I corsi si svolgono durante tutto l'anno e si concludono con una esecuzione pubblica.

DOPOSCUOLA

Si tratta di uno studio assistito in cui l'insegnante aiuta gli studenti nell'organizzazione dei tempi e nella verifica dell'efficacia dei metodi impiegati. L'attività si svolge dalle ore 14.00 alle 16.00; oltre tale orario è concordabile la permanenza nell'Istituto sotto la supervisione di un adulto, previo confronto con il preside.

SUMMER SCHOOL

Nei mesi estivi di giugno e luglio la scuola organizza momenti ricreativi per gli alunni di tutte le classi. Sono previste attività di laboratorio all'interno della struttura e attività ricreative all'esterno quali la piscina, l'equitazione e gite settimanali.

VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione è intesa come valorizzazione in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma **evidenzia risorse, potenzialità, progressi**, aiuta l'alunno a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé. Aiuta a mettere a fuoco certamente quanto e cosa ha appreso l'alunno, ma è anche un mezzo di formazione per adattare di continuo l'insegnamento al cammino dei discenti. **L'atto valutativo deve essere chiaro per essere compreso, puntuale per essere efficace, e condiviso con alunni e genitori per essere utile al processo dell'apprendimento.** Questo processo viene certificato con la scheda di valutazione che viene redatta alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico, essa è effettuata sulla base di una scala numerica decimale, secondo la seguente legenda:

Voto in Decimi	Obiettivi di Apprendimento	Conoscenze	Abilità	Livelli di competenza
10	Obiettivi di apprendimento raggiunti in modo eccellente e rielaborati personalmente	Conoscenza eccellente, approfondita e critica dei contenuti	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo, anche in contesti non noti	A – AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
9	Obiettivi di apprendimento pienamente raggiunti e personalizzati	Conoscenza completa, precisa e ragionata dei contenuti	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo	
8	Obiettivi di apprendimento pienamente raggiunti	Conoscenza completa e organica dei contenuti	Applica le conoscenze in modo corretto a problemi nuovi	B – INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
7	Obiettivi di apprendimento basilari raggiunti	Conoscenza discreta e/o poco organica dei contenuti	Applica le conoscenze in modo corretto	C – BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
6	Obiettivi di apprendimento basilari raggiunti a livello iniziale	Conoscenza minima dei contenuti	Applica le conoscenze a problemi noti, se guidato	D – INIZIALE L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note
5	Obiettivi di apprendimento non pienamente raggiunti	Non ancora raggiunte le conoscenze minime dei contenuti	Applica le conoscenze in modo impreciso	
4	Obiettivi di apprendimento non raggiunti	Mancata consegna degli elaborati, assenza delle conoscenze di base.	Mancata consegna degli elaborati, assenza delle abilità di base.	

La scala di valutazione della disciplina Religione si esprime invece in un giudizio, secondo la seguente scala:

Valutazione	Conoscenza dei contenuti	Riflessione/dialogo
Ottimo	Ha un'ottima conoscenza della disciplina, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. È ben organizzato nel lavoro che realizza in maniera efficace ed autonoma.	Esprime una buona capacità critica rispetto alla realtà e a se stesso in relazione agli stimoli di riflessione proposti; dimostra di essere propositivo nel dialogo educativo.
Distinto	Possiede conoscenze adeguate dei contenuti essenziali della disciplina ed esprime un proprio pensiero critico sapendo fare collegamenti e commenti personali. Sa organizzare le sue conoscenze, ma non in maniera autonoma.	Contribuisce in maniera costante allo svolgimento delle attività partecipando ed intervenendo spontaneamente con pertinenza ed agendo in maniera positiva all'interno del gruppo classe. È disponibile al dialogo e al confronto.
Buono	Possiede i contenuti essenziali della disciplina; lavora con ordine non sempre costante e sa usare le sue conoscenze rispettando i valori religiosi ed etici.	È abbastanza responsabile nello svolgimento delle attività; è partecipe e disponibile al dialogo.
Sufficiente	Sa esprimere con sufficiente precisione i contenuti essenziali della disciplina di cui usa il linguaggio in modo semplice.	Partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe; è disponibile al dialogo solo se stimolato.
Insufficiente	Conosce in modo superficiale i contenuti essenziali della religione; fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici.	Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto; il dialogo è assente.

Accanto alla valutazione degli apprendimenti è prevista la valutazione sintetica del processo formativo e del comportamento, per la quale il Collegio Docenti ha individuato gli indicatori (Tab. A) e una scala valutativa per livelli (Tab. B).

Tab. A

Responsabilità e consapevolezza	Ordine e cura del materiale scolastico Ordine e cura nel lavoro personale Rispetto dei tempi di lavoro
Partecipazione e metodo di studio	Interesse a comprendere contenuti e consegne Progressione nell'acquisizione di un metodo efficace Progressione nella capacità espositiva
Comportamento	Fiducia e rispetto nei confronti degli adulti Collaborazione con i compagni Rispetto delle norme della convivenza civile

Tab. B

A	Livello avanzato
B	Livello intermedio
C	Livello base
D	Livello iniziale
E	Non ancora raggiunto il livello iniziale

LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Ogni docente è sollecitato a riflettere su obiettivi raggiunti, metodi adottati, capacità di relazione con gli alunni. Tale riflessione ha due luoghi privilegiati di confronto, grazie ai quali vengono identificati i punti di forza e di criticità che evidenziano gli aspetti su cui avviare un processo di miglioramento: il Collegio Docenti e i colloqui con il Preside. Il Preside a sua volta ha nel Consiglio di Presidenza un ulteriore ambito di verifica.

LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

La valutazione della scuola intesa come corrispondenza e coerenza tra l'ideale culturale e l'esperienza che nella scuola si propone e si vive è responsabilità dell'Ente Gestore. La qualità, l'efficacia della proposta e la crescita umana e culturale dei ragazzi sono verificate prima di tutto dalle famiglie che esprimono la propria rappresentanza nei Consigli di Classe e nel Consiglio di Istituto. Incontri periodici, programmati all'inizio dell'anno, garantiscono il monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia della proposta educativa, fino ad individuare le criticità e le azioni del processo di miglioramento. La pratica dell'autovalutazione, e dei relativi margini di rilevamento, è contenuta nel RAV visibile sul sito del MIUR alla voce "Scuola in chiaro".

DIDATTICA DIGITALE

LIM, registro elettronico, aula informatica, pc, piattaforme, App sono strumenti d'uso quotidiano nell'attività scolastica¹¹. L'ambiente digitale offre sicuramente modalità innovative di insegnamento e di apprendimento che non vanno però a sostituire il fondamentale rapporto studente – docente, anzi un lavoro guidato educa gli alunni ad un uso corretto e consapevole degli strumenti multimediali. A scuola è assolutamente vietato l'utilizzo del cellulare.

Dopo l'esperienza della Didattica a Distanza attivata nel periodo di lockdown dovuto all'emergenza Coronavirus (secondo quadrimestre dell'A.S. 2019/2020), avviata tramite l'utilizzo della piattaforma "Microsoft Teams", si è deciso di fare tesoro degli elementi positivi e delle opportunità date da tale strumento, ai fini di una didattica sempre più completa e disegnata sulle esigenze di apprendimento dei singoli alunni.

La piattaforma viene innanzitutto utilizzata come strumento privilegiato per la condivisione di documenti, sia scritti che audio-video, a cui gli studenti possono costantemente accedere. In secondo luogo, l'utilizzo della piattaforma ha permesso l'avvio di una sperimentazione relativa alla metodologia didattica denominata "*flipped classroom*", basata su un'inversione della metodologia tradizionale che prevede lezione frontale in classe e compiti a casa, sostituita – quando necessario e sempre con grande flessibilità – da una didattica che sposta in classe, e sotto la guida del docente, il momento applicativo-laboratoriale, demandando allo studio a casa l'apprendimento delle conoscenze. Il lavoro a casa può essere svolto tramite lo studio di materiale assegnato, la visione di audio-visivi indicati, video-lezioni registrate dal docente. Il momento laboratoriale in classe prevede comunque la verifica dell'apprendimento delle conoscenze, e la chiarificazione dei punti non chiari agli studenti.

In merito a modalità di attivazione della didattica a distanza causata dall'emergenza sanitaria si rimanda al *Piano scolastico per didattica digitale integrata* dell'Istituto.

INTERNAZIONALITÀ

L'importanza della lingua inglese è dettata dalla necessità di comunicare in un mondo in cui i confini si sono ampliati. Non si tratta solo di insegnare un codice linguistico diverso, ma anche di

¹¹ Per l'attrezzatura in dotazione della scuola si veda pag.5.

accompagnare gli alunni a cogliere la potenzialità formativa della comunicazione con culture diverse. Accanto quindi all'alfabetizzazione viene proposto un interscambio culturale.

Alfabetizzazione: il percorso prende l'avvio nella Scuola dell'Infanzia dove i bambini familiarizzano con la lingua attraverso l'ascolto e l'imitazione, i giochi e le canzoni. Il lavoro prosegue nella Scuola Primaria dove si passa gradualmente ad attività di *role playng* e *learning by doing*. lezioni di inglese su argomenti di scienze e geografia, teatro in inglese. L'ultimo anno si propongono le certificazioni del *Cambridge Insitute Starter, Movers* o *Flyers*, a seconda delle competenze raggiunte dagli alunni. Nella Scuola Secondaria di I grado il percorso va a potenziare il *listening and speaking* e rende sistematico anche il *writing*, utilizzando la lingua inglese per la stesura di testi in prosa ma anche in poesia. Agli studenti dell'ultimo anno viene offerta la possibilità di conseguire la certificazione **KET**, che corrisponde al livello A2 (B1 se superato con eccellenza) della scala globale del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue*.

Interscambio culturale: è importante che gli alunni abbiano reali occasioni¹² di utilizzo della lingua inglese, si tratta quindi di offrire loro opportunità di scambi epistolari, collegamenti in videoconferenza, incontri con madrelingua di diversi paesi come ad esempio avviene durante l'*English Camp* o il soggiorno studio in un Paese europeo di lingua inglese¹³. L'Istituto propone anche iniziative di solidarietà, come il sostegno a distanza, o la promozione di progetti internazionali.

INCLUSIONE

Ogni persona è unica e irripetibile e presenta differenti caratteristiche in termini di stili di intelligenza e quindi di apprendimento. È cura del Collegio Docenti tener conto di tali differenze e valorizzare le attitudini e le abilità di ogni studente, accompagnandolo e rispettandone i tempi di crescita. A tale scopo è previsto che, all'emergere di difficoltà, i docenti attivino in stretta collaborazione con le famiglie, interventi di **recupero**. È altresì importante valorizzare le inclinazioni degli alunni più motivati, proponendo loro attività di **potenziamento** e approfondimento delle discipline. Il verificarsi di **bisogni educativi speciali** porta alla personalizzazione del percorso didattico, attraverso l'identificazione di strumenti compensativi e/o dispensativi, di strategie didattiche e di studio descritte nel PDP o nel PEI.

DOCENTI

Ai docenti dell'Istituto sono richieste preparazione e competenza, fiducia nel percorso formativo dell'alunno, una didattica argomentativa interessata ad innescare il processo di apprendimento dei ragazzi. L'esperienza più entusiasmante dell'insegnamento infatti avviene quando il docente ripercorre insieme ai suoi alunni i passi della conoscenza, documentandone e al tempo stesso riconfermandone le ragioni.

UN SAPERE, TANTE DISCIPLINE

I nostri insegnanti sono adulti ancora desiderosi di conoscere e scoprire, non si accontentano della propria disciplina ma cercano i nessi e l'approfondimento dei contenuti attraverso l'interdisciplinarietà. Come la classe per gli alunni, il lavoro comune è per i docenti un laboratorio di ricerca continua. L'unitarietà del lavoro degli insegnanti si esprime

¹² Cfr. La proposta educativa, pag.3.

¹³ Cfr. Offerta Extracurricolare, pag.34.

attraverso il confronto sistematico nei momenti di progettazione e valutazione dell'attività scolastica del Collegio Docenti e del Consiglio di Classe¹⁴.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La progettazione e la verifica del percorso scolastico sono momenti indispensabili dell'azione educativa e rappresentano l'alveo entro il quale l'insegnante opera secondo la sua originalità e competenza, adattando e declinando ogni proposta alle esigenze dell'alunno e della classe. È proprio all'interno della pratica scolastica che emergono domande ed esigenze di aggiornamento per approfondire alcuni contenuti e metodi nei diversi ambiti disciplinari. L'aggiornamento prevede la partecipazione a convegni, corsi e seminari su contenuti educativi, culturali e didattici, con particolare riferimento alle nuove competenze digitali rese necessarie dalla Didattica a Distanza o da metodologie didattiche che prevedano l'alternanza tra didattica in presenza e a distanza. La formazione trova il suo spazio nelle proposte formative delle diverse Associazioni professionali e nelle occasioni di formazione, a livello territoriale e non, offerte da Enti universitari o Istituti competenti.

¹⁴ Cfr. Organi Collegiali, pag.39.

ORGANI COLLEGIALI

ASSEMBLEA DI CLASSE

È composta dai docenti e dai genitori, con lo scopo di confrontarsi, con i rispettivi ruoli e competenze, sulla programmazione, sui bisogni della classe, sui passi e le attività e gli strumenti del lavoro scolastico. Si riunisce almeno due volte l'anno.

CONSIGLIO DI CLASSE

Composto dai docenti e dal preside, ha il compito di organizzare e discutere le scelte e gli interventi didattici, valutare in merito a obiettivi trasversali e verificare i processi di apprendimento e i percorsi formativi degli studenti. Ogni consiglio ha un coordinatore. Alcune riunioni prevedono anche la partecipazione di due rappresentanti dei genitori con lo scopo di condividere il processo di monitoraggio costante dell'azione educativa e didattica.

COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio Docenti, costituito da preside e docenti, è l'ambito primario di confronto e verifica per garantire la qualità dell'offerta formativa. È il punto visibile dell'unitarietà e della corresponsabilità educativo-didattica della scuola. Ha il compito di stabilire le finalità e i contenuti su cui ogni docente deve impostare il proprio lavoro e di rielaborare continuamente i passi del percorso didattico.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto è composto dal preside, da 3 rappresentanti dei docenti e da tre genitori della Scuola Secondaria di I grado, a cui si aggiungono i rappresentanti in quota ai docenti e ai genitori della Primaria. Il Consiglio d'Istituto, inoltre, è aperto alla partecipazione di chiunque (genitori, docenti, non docenti) desideri portare, anche sporadicamente, un suo contributo significativo ad un particolare argomento o a una particolare iniziativa all'ordine del giorno. Il compito del Consiglio di Istituto è quello di costruire un luogo:

- di comunicazione del calendario scolastico e di tutte le attività previste nell'intero anno e/o nel periodo immediatamente successivo alla data del Consiglio stesso;
- di consapevolezza e condivisione dell'offerta formativa dell'Istituto;
- di ideazione e organizzazione di attività e iniziative svolte da e per gli alunni e/o per i genitori della Scuola;
- di valutazione e confronto sui vari aspetti della vita della Scuola, in relazione al comune scopo educativo.